


TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
 Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
 Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 - 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 497301
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 @ serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

RACCOMANDATA A/R

Egregio Signor
Gianfranco Salvetti
 Località Ischiaforana, 1
 38063 AVIO (TN)

E, p.c. Spett.le
Servizio Geologico
 S E D E

Spett.le
C.I. Generale di AVIO
 Via Mario Perotti, 3
 38063 AVIO (TN)

 Trento, **7 OTT. 2019**

 Prot. n. S173/2019/...**616588**...../18.6.2

Oggetto: Presa d'atto della "Comunicazione preventiva" presentata per derivare acqua pubblica da un pozzo da realizzare, a seconda degli esiti della ricerca, sulla p.ed. 1248 in C.C. di Avio ad uso innaffiamento giardini.

Comunicazione preventiva" presentata in data 19/09/2019.

Intestatari titolo a derivare acqua pubblica: Sig. Salvetti Gianfranco.

PRATICA C/16426 (Da citare nella corrispondenza)

[LRPCOM - Titolo a derivare acqua pubblica - Fine procedimento ITER 2019/736]

In data 19 settembre 2019, acquisita agli atti dello scrivente Servizio al protocollo n. 576744, il Signor SALVETTI GIANFRANCO, proprietario della p.ed. 1248 in C.C. di AVIO, ha presentato la "Comunicazione preventiva per la realizzazione di opere e l'utilizzazione di acqua sotterranea estratta dal fondo ad uso domestico", volta ad ottenere un legittimo titolo a derivare acqua pubblica tutto l'anno nella misura massima di l/s 0,50 e media di l/s 0,38 l/s (per un volume annuo massimo di 1254 mc) da un pozzo da realizzare, a seconda degli esiti della ricerca, sulla p.ed. 1248 in C.C. di AVIO per l'innaffiamento degli orti/giardini insistenti sulla suddetta particella edificiale.

Le norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, reso esecutivo con il D.P.R. 15 febbraio 2006 e s.m., stabiliscono all'art. 7, tra l'altro che le concessioni irrigue sono di norma rilasciate a consorzi per tutti i fondi ricadenti nel perimetro degli stessi ed è ammessa

l'assegnazione direttamente a soggetti privati per i soli appezzamenti agricoli non irrigabili con la rete consortile.

Ciò premesso, l'Ufficio istruttore, dopo aver visionato la documentazione prodotta ha verificato che:

- la p.ed. 1248 in C.C. di Avio rientra nel perimetro del Consorzio Irriguo Generale di Avio, ma trattandosi di utenza per l'innaffiamento di giardini, non si ritiene opportuno che il Consorzio possa fornire acqua per il suddetto uso visto come sono generalmente strutturati gli impianti di distribuzione dei Consorzi;
- la portata media giornaliera sul volume dichiarato di 1254,000 mc/anno corrisponde a 0,040 l/s anziché 0,38 l/s;
- è stato effettuato dal Signor Salvetti Gianfranco un sondaggio esplorativo il 15 febbraio 2019, che ha permesso di individuare la falda acquifera a partire dalla profondità di - 9 m dal p.c., fino a - 15 m dal piano campagna che è anche la profondità raggiunta dal sondaggio;
- è prevista l'installazione nel pozzo di una pompa Grundfos con le seguenti caratteristiche: prevalenza 56 m; diametro 76 mm; portata 3 mc/h= 0,83 l/s.

In considerazione della normativa in materia di acque pubbliche ed in particolare dell'art. 47, c. 1, lett. a) del Regolamento sulle utilizzazioni di acqua pubblica di cui D.P.P. 23 giugno 2008 n. 22-129/Leg. che stabilisce che la presentazione della comunicazione preventiva costituisce titolo a derivare con decorrenza dalla data di detta presentazione e per una durata massima di 30 anni e che i lavori possono essere iniziati non appena presentata la comunicazione preventiva, ha verificato che non sussistono elementi ostativi per la costituzione del titolo a derivare acqua pubblica, fermo restando che nel caso in cui il Consorzio Irriguo Generale di Avio, che legge per conoscenza, fosse in grado di fornire l'acqua per l'utenza in argomento, lo scrivente Servizio sarà costretto a revocare la concessione.

Vista inoltre la facoltà di questa struttura provinciale di ordinare, in qualunque momento, la cessazione o limitazione del prelievo, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto (art. 48 Reg. - Provvedimenti restrittivi degli usi domestici), si prende atto della "Comunicazione preventiva" in oggetto, che deve essere conservata unitamente alla presente, in quanto costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione (19/09/2019) fino al 31/12/2048, **subordinatamente all'assolvimento dell'obbligo di limitare la portata massima derivabile a 0,50 l/s, installando un idoneo limitatore di portata tipo Autoflow o analogo, sulla tubazione d'adduzione all'interno del pozzetto in cls. (avampozzo)** e tenendo presente che:

- 1) nell'eventuale riperforazione del sondaggio, particolare cura dovrà essere posta per evitare di provocare interferenze tra diverse falde idriche. I fori di sondaggio che rimarranno inutilizzati dovranno essere accuratamente richiusi procedendo al sistematico intasamento a partire dal fondo, stratificando con materiali idonei. Il pozzo finito non potrà avere un diametro maggiore di 200 mm e non potrà superare la profondità massima di 30 m. L'eventuale approfondimento della perforazione potrà essere effettuata previa presentazione al Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche dell'autorizzazione rilasciata direttamente dal Servizio Geologico;
- 2) il pozzo dovrà essere realizzato secondo l'allegato schema indicativo predisposto dal Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche, fatte salve eventuali prescrizioni che potranno essere impartite, anche in corso d'opera, dal Servizio Geologico, che è notiziato del presente provvedimento;
- 3) il pozzo finito dovrà essere munito di idoneo avampozzo, realizzato al fine di evitare incidenti di qualsiasi tipo e di preservare la falda da inquinamenti; dovrà anche essere posta sulla bocca del pozzo una flangia a tenuta stagna e sulla tubazione di mandata una valvola di non ritorno;
- 4) dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione ed il trattamento dei terreni in corrispondenza del pozzo, avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;
- 5) nell'eventuale riperforazione del sondaggio/pozzo, durante il periodo dei lavori da eseguirsi a regola d'arte, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà osservare tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente, atte ed evitare incidenti a persone, animali o cose anche nei periodi di sospensione dei lavori, secondo le modalità contenute nel piano di sicurezza predisposto dall'impresa stessa;
- 6) entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei lavori previsti, i Titolari dovranno inoltrare allo scrivente Servizio, competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, la "Relazione di fine lavori" (modello LRPFL) di cui si allega copia (scaricabile anche dal sito della Provincia Autonoma di

Trento all'indirizzo www.modulistica.provincia.tn.it). Il prelievo non può essere attivato prima della presentazione di detta relazione;

- 7) alla suddetta "Relazione di fine lavori" (modello LRPFL), dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica del pozzo realizzato, in modo da vedere gli organi idraulici e il limitatore di portata tipo Autoflow o analogo posti all'interno del pozzetto in cls. (avampozzo);
- 8) è facoltà dello scrivente Servizio provinciale ordinare, in qualunque momento, la cessazione o limitazione del prelievo, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto (art. 48 Reg. - Provvedimenti restrittivi degli usi domestici).

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione d'acqua pubblica:

Intestatario del titolo a derivare:	SALVETTI GIANFRANCO (C.F. SLVGFR53A06A520N), nato ad Avio il 06/01/1953, residente in Località Ischiaforana, 1 38063 AVIO (TN)
Derivazione d'acqua da:	Pozzo sulla p.ed. 1248 in C.C. di Avio
Uso e particella servita:	innaffiamento del giardino insistente sulla p.ed. 1248 C.C. Avio
Portata massima:	0,50 l/s
Portata media:	0,040 l/s
Volume annuo massimo derivabile:	1254,000 mc/anno
Periodo di utilizzo:	dal 01/01 al 31/12 di ogni anno
Data inizio validità del titolo:	19/09/2019, data di presentazione della "Comunicazione preventiva-Mod. LRPCOM".
Scadenza del titolo:	31/12/2048.

Si rendo noto che:

- il prelievo idrico esercitato prima dell'invio della "Relazione fine lavori" (modello LRPFL), comporta il pagamento di una sanzione amministrativa secondo quanto stabilito dagli artt. 51 e 52 - Tabella B, del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008 n. 22-129/Leg.;
- il Titolare è tenuto al rispetto delle disposizioni della legge n. 18/1976 nonché quelle previste dal "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008;
- qualunque variazione al titolo come sopra definito deve essere preventivamente richiesta o comunicata;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza deve essere comunicata entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- la derivazione è esente da canone ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1° luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 - art. 62 - commi 6 e 7 e s.m..

Si allega, infine, l'informativa in materia di trattamento dei dati personali aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE
ing. Franco Rocher -

MB-RM/

Allegati:

- schema pozzo
- informativa acque senza firma

➤ Il responsabile del procedimento è il geom. Mila Boschetti, telefono 0461/49.29.71, del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche - Ufficio gestione risorse idriche, con sede in Piazza Fiera 3 - Trento, presso il quale si può prendere visione degli atti del procedimento.